NIDO INTEGRATO

"Vincenzo Favetti"

CARTA DEI SERVIZI

ANNO EDUCATIVO

2026/2027

INDICE:

PREMESSA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
2. FINALITA' ED OBIETTIVI DEL NIDO D'INFANZIA
3. CARATTERISTICHE DEL NIDO D'INFANZIA
4. CAPACITA' RICETTIVA, CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE AL NIDO D'INFANZIA E FINE FREQUENZA
5. CALENDARIO, ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO E FASCE DI UTILIZZO
6. IL PROGETTO ACCOGLIENZA: modalità di inserimento e programma degli inserimenti (allegato)
7. QUANTIFICAZIONE E MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE RETTE ED EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A CARICO DELL'UTENZA
8. MODALITA' ADOTTATE PER INFORMARE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE
9. GLI STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: modalità di verifica e valutazione del servizio
10. AGENZIE DI SERVIZI E CONTATTI SOCIALI NEL TERRITORIO
11. DIRITTO DI SCELTA E FREQUENZA
12. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
13. SALUTE E BENESSERE: sicurezza, norme sanitarie, alimentazione
14. ORGANI COLLEGIALI
15. COORDINAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO
16. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
17. SERVIZI AMMINISTRATIVI
18. PROCEDURA DEI RECLAMI AL SERVIZIO

PREMESSA

La carta dei servizi rappresenta un documento richiesto dalla normativa regionale vigente in materia di Nidi d'Infanzia, è uno strumento di informazione e trasparenza ed esplicita i principi e le modalità di erogazione dei servizi medesimi. Essa persegue le seguenti finalità:

a) Fornire le informazioni essenziali su principi, contenuti e caratteristiche del servizio dei Nidi d'Infanzia FISM;
b) Definire le regole che disciplinano il rapporto tra i servizi e le famiglie nel rispetto dei principi della trasparenza, eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione;
c) Fornire un riferimento di identità e di appartenenza dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia;
d) Mettere a disposizione dei nidi d'infanzia uno strumento operativo volto a rafforzare l'identità professionale degli operatori e a definire gli standard di qualità e la loro organizzazione interna.

Va precisato che la carta dei servizi deve essere intesa quale strumento dinamico, in continuo divenire, partecipato e condiviso nell'ottica di una qualità pedagogica e formativa che promuove efficacia ed efficienza del servizio offerto, in continuo miglioramento e in ascolto attento e partecipato dei bisogni espressi dai bambini e dalle loro famiglie.

La presente carta dei servizi, come esplicitato dalla normativa regionale vigente, dichiara:

1) I principi e le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
2) La capacità ricettiva, i criteri e le modalità di ammissione al nido d'infanzia e di fine frequenza;
3) Il calendario, l'orario di apertura del servizio e le fasce di utilizzo;
4) Il progetto educativo
5) La quantificazione e le modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza;
6) Le modalità adottate per informare e garantire la partecipazione delle famiglie.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La presente carta dei servizi è stata redatta in osservanza dei principi fissati dalla direttiva in materia di erogazione di servizi pubblici, approvata con il **DCPM** (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) **del 20/01/1994**, in particolare:

Il principio di uguaglianza: il nido d'infanzia accoglie tutti i bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Garantisce parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato e richiede alle famiglie di condividere il piano dei valori e degli intenti educativi generali espressi nel progetto educativo/pedagogico complessivo del nido d'infanzia.

Il principio di imparzialità: gli operatori del servizio (coordinatore, educatrici, personale d'appoggio) hanno il dovere di trattare i bambini ispirando il proprio comportamento ai criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, nel rispetto dell'identità di ciascun bambino.

Il principio di continuità: il nido d'infanzia garantisce un servizio all'utenza continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi in cui vi siano situazioni di difficoltà oggettive, sarà cura del nido d'infanzia adottare misure volte ad arrecare minor disagio possibile ai bambini e alle loro famiglie.

Partecipazione, efficienza ed efficacia: il nido d'infanzia garantisce la partecipazione attiva delle famiglie sia a tutela della corretta erogazione del servizio sia per favorire una continua e dinamica collaborazione con queste ultime, volta a promuovere continue azioni di miglioramento del servizio stesso. Si prevede, inoltre, una valutazione periodica della qualità del servizio volta a monitorare l'efficacia e l'efficienza dello stesso secondo standard generali e specifici. Questi standard sono definiti in base alla normativa regionale vigente sui nidi d'infanzia ed in armonia con i requisiti necessari all'accreditamento dei servizi medesimi.

Ulteriori riferimenti normativi a livello nazionale e regionale:

- ✓ L. 8 novembre 2000 n. 328 – art. 13 (Legge quadro in materia di interventi e servizi sociali);
- ✓ L.R. 18 agosto 2005 n. 20 e ss.mm.ii. "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

- ✓ L.R. 31 marzo 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” artt. 28 e 29;
- ✓ D.L. n. 1/2012 convertito con modifica dalla L.27/2012, art. 8 relativo al contenuto della Carta dei Servizi;
- ✓ D.L. 107/2015 “La buona scuola”
- ✓ DPGR 4 ottobre 2011 n. 230/Pres con le modifiche di cui al DPGR 153/2013, 174/2015, 56/2017, 208/2017 “Regolamento recante i requisiti e le modalità per la realizzazione, l’organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché le modalità per l’avvio e l’accreditamento dei nidi d’infanzia, seri servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi”, e “Linee guida per l’adozione della carta dei servizi” ai sensi dell’art. 13, comma 2, lettere a), c) e d) della L.R. n. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e ss.mm.ii.
- ✓ Regolamento Europeo 196/2016 relativo alla tutela della Privacy.

2. FINALITA’ ED OBIETTIVI DEL NIDO D’INFANZIA

I valori etici e culturali che sono alla base della vita quotidiana del nido sono:

- la Centralità del bambino come persona originale e unica;
- l’autonomia come accompagnamento da parte delle educatrici verso una conquista graduale di capacità corporee, sociali, cognitive ed etico morali;
- pari opportunità formative senza distinzione di sesso, razza, religione, handicap, condizioni socioculturali;
- maturazione dell’identità corporea, intellettuale, psico-dinamica;
- la cura come attenzione ai momenti di vita quotidiana del bambino am anche dei tempi e dell’ambiente che lo circonda;
- attenzione alla regolazione fisiologica (fame, sete, freddo, confortevolezza, ecc.);
- promozione del gioco come stimolo alla relazione, guida all’autocontrollo e avviamento all’assunzione di semplici regole di comportamento;
- attenzione, regolazione e condivisione degli affetti e dello stato d’animo;
- promozione di un ambiente sicuro;
- la corresponsabilità educativa pone le basi per un’alleanza educativa caratterizzata da condivisione e partecipazioni ai vari momenti proposti dal servizio.

I rapporti fra tutti gli operatori che agiscono nel nido sono improntati alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati.

Il nido diventa un momento in cui la componente educativa e professionale si incontra con quella familiare e comunitaria per:

- Scambiarsi le esperienze dubbi e le certezze;
- Approfondire la conoscenza di problematiche;
- Concordare interventi a vantaggio esclusivo del bambino.

Le educatrici si impegnano a rispondere in modo adeguato alle esigenze, ai bisogni e alle richieste dei bambini, assicurando un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- Assemblee
- Colloqui periodici
- Colloqui individuali e su richiesta delle famiglie e delle educatrici.

Tali incontri si svolgono in orari che favoriscono la più ampia partecipazione delle famiglie.

Le modalità e i criteri per assicurare un efficace rapporto con le famiglie sono stabiliti dalla Direzione scolastica sulla base della proposta delle educatrici. Le modalità vengono illustrate nel corso della prima assemblea.

3. CARATTERISTICHE DEL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è caratterizzato:

- dalla presenza di figure educative professionali idonee, in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente ed aventi funzioni di cura ed educazione dei bambini. Esse sono affiancate da operatori addetti ai servizi generali e di ristorazione che garantiscono, oltre alla pulizia, la cura degli ambienti e la predisposizione dei pasti, in collaborazione costante con il personale educativo per il buon andamento generale del servizio oltre alla presenza di personale amministrativo;
- dalla presenza di un coordinatore pedagogico, con un monte ore mensile stabilito, che si occupa del buon andamento complessivo del servizio e del mantenimento dei requisiti organizzativi e pedagogici previsti dalla normativa vigente;
- dal possesso di requisiti strutturali, organizzativi e qualitativi garantiti dalle norme vigenti, dal regolamento del Nido d'Infanzia e, in parte, dalla presente Carta dei servizi;

- da una apertura annuale che si articola in media sulle 42 settimane annue e da un orario di apertura giornaliero che va da un minimo di 5 ore ad un massino di 10.

4. CAPACITA' RICETTIVA, CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE AL NIDO D'INFANZIA E FINE FREQUENZA

Il Nido d'Infanzia "Vincenzo Favetti" di Castions di Zoppola in Via Cao Mercato n. 1 (tel 0434/317731) ha una capacità ricettiva di 37 bambini. Sono presenti due sezioni. E' previsto un numero di iscrizioni non superiore al 15% della capacità ricettiva della struttura fermo restando i rapporti numerici bambini/educatori (un educatore ogni 7 bambini per la fascia 13-23 mesi, un educatore ogni 10 bambini per la fascia 24-36 mesi).

Per accedere al nido d'infanzia è necessario presentare domanda di iscrizione.

Inoltre:

- il Regolamento esplicita i criteri e le modalità di ammissione dei bambini al servizio oltre che i costi a carico delle famiglie per compartecipare alla spesa necessaria all'erogazione del servizio medesimo;
- la priorità di ammissione viene garantita ai bambini residenti nel Comune dove è collocato il nido d'infanzia;
- i bambini già frequentanti hanno priorità per l'iscrizione agli anni successivi;
- al compimento del 36mo mese i bambini hanno diritto alla conservazione del posto fino al termine dell'anno educativo in corso salvo diversa decisione del genitore.

5. CALENDARIO, ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO E FASCE DI UTILIZZO

Periodo di apertura

Il servizio è aperto dal mese di settembre al mese di luglio di ogni anno scolastico con esclusione dei giorni e periodi festivi e di eventuali ponti stabiliti, di anno in anno, sulla base del calendario scolastico regionale.

Il calendario di apertura del servizio di ogni anno scolastico viene consegnato alle famiglie entro il mese di settembre.

La durata minima e massima dell'orario giornaliero di apertura del servizio di nido d'infanzia è fissata rispettivamente in 5 e 10 ore.

Fasce di frequenza

Sono previste le seguenti fasce orarie di frequenza:

8.30 – 12.45

8.30 – 16.30

E' prevista la seguente flessibilità in ingresso e in uscita:

- flessibilità in ingresso 7.30 – 9.00
- flessibilità in uscita:

  1a fascia = 12.15 – 12.45

  2a fascia = 16.00 – 16.30

  3a fascia = 16.30 – 17.00

L'accesso alla fascia di frequenza massima è consentito ai soli genitori che abbiano comprovate esigenze lavorative o di altra natura che impediscano ad entrambi i genitori di occuparsi del bambino fino al termine della fascia oraria stessa.

La giornata al Nido

Il tempo nido va dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.

La giornata è così suddivisa:

- dalle ore 7.30 alle 8.30 ingresso anticipato (su richiesta)
- dalle ore 8.30 alle 9.00 accoglienza
- dalle ore 9.00 alle 9.30 igiene personale e gioco libero
- dalle ore 9.30 alle 10.00 assemblea, spuntino con frutta
- dalle ore 10.00 alle 11.00 attività strutturata e gioco
- dalle ore 11.00 alle 11.15 igiene personale
- dalle ore 11.30 alle 12.00 pranzo
- dalle 12.00 alle 12.30 gioco libero
- dalle ore 12.15 alle ore 12.45 prima uscita
- dalle ore 12.45 alle 13.00 igiene personale
- dalle ore 13.00 alle 15.15 riposo
- dalle ore 15.15 alle 16.00 merenda e gioco
- dalle ore 16.00 alle ore 16.30 seconda uscita e chiusura del nido
- dalle ore 16.30 alle ore 17.00 uscita posticipata (su richiesta)

6. IL PROGETTO ACCOGLIENZA: MODALITA' E PROGRAMMA DEGLI INSERIMENTI

Progetto accoglienza

Il nido è un servizio educativo per bambini dai 12 mesi e 1 giorno ai 3 anni; si impegna a favorire l'accoglienza dei bambini, il loro inserimento e la loro formazione integrale.
L'ingresso nel nido è un momento di crescita per il bambino, rappresenta il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla madre e dalla famiglia.

Durante tutto l'anno ed in particolare nel periodo iniziale di frequenza, si presta particolare attenzione all'accoglienza dei bambini, al fine di aiutarli ad acquisire e consolidare la fiducia in sé e nell'ambiente del nido, rispettando il loro bisogno di sentirsi accolti, compresi, accettati nella propria individualità.
E' importante quindi, organizzare una serie di iniziative che risveglino l'interesse del bambino e la curiosità per il nuovo ambiente e va sollecitata la collaborazione dei genitori alla nuova situazione.

Modalità di inserimento e programma inserimenti (agli atti)

L'inserimento graduale dei bambini è uno dei momenti più qualificanti del rinnovamento pedagogico degli asili nido, nato dall'osservazione e dalla comprensione delle esigenze dei bambini. Per questo prima che il bambino incominci a frequentare il nido, le educatrici programmeranno:

- Una riunione generale (giugno/luglio) con i genitori dei bambini in cui vengono spiegati gli obbiettivi e le metodologie d'inserimento
- Un colloquio individuale (pochi giorni prima dell'inserimento) con l'obbiettivo di conoscere le abitudini e le preferenze del bambino e permettere il consolidarsi di un rapporto di fiducia tra genitore ed educatore per una corretta collaborazione educativa;
- Un modello d'inserimento che tenga conto dei tempi del bambino, dei suoi comportamenti e delle sue reazioni permettendogli di vivere in serenità la separazione temporanea dalla famiglia e contribuendo a favorire la disponibilità a nuovi incontri con altri bambini ed educatrici.

Inoltre si ritiene importante la presenza del genitore nei primi giorni di inserimento perché serve a trasmettere sicurezza al bambino con lo sguardo ed il sorriso. Gradualmente il

bambino con l'aiuto dell'educatrice conosce gli spazi, i giochi, i materiali in un clima di reciproca fiducia e serenità.

Anche a questo scopo, nell'ambiente del nido, vengono predisposti degli spazi personali contrassegnati in cui il bambino può riporre le proprie cose: l'armadietto, l'appendino per l'asciugamano, ecc.

Viene inoltre realizzato, con cura ed attenzione particolare l'organizzazione degli spazi della sezione; in tale ambito educativo vengono creati degli angoli in cui il bambino trova materiale facilmente accessibile, adatto alla sua età, ai suoi bisogni ed interessi.

La strutturazione del progetto è avvenuta rispettando le seguenti priorità:

- favorire l'inserimento
- promuovere l'inserimento del bambino
- permettere l'osservazione
- promuovere lo sviluppo del bambino

Alla fine del progetto di accoglienza, viene programmato un colloquio con i genitori per valutare insieme alle educatrici l'esito dell'inserimento del loro bambino.

Programma degli inserimenti (in allegato): gli inserimenti dei bambini nuovi avvengono in due gruppi.

I bambini già frequentanti verranno accolti il quarto giorno.

I bambini che compiono i 12 mesi nei mesi successivi all'inizio dell'anno educativo, verranno accolti in corso d'anno.

Tempi indicativi per l'inserimento e l'ambientamento dei bambini

GIORNO	1° Gruppo	2° Gruppo	Presenza del genitore
1° Settimana			
Lunedì	8.30 – 9.30	10.00-11.00	Il genitore sarà sempre presente. Conoscenza reciproca tra educatrici-bambini-genitori e conoscenza dell'ambiente.
Martedì	8.30-10.00	10.30-12.00	Il genitore si allontana dal bambino per un tempo di 10 minuti circa, rimanendo all'interno della struttura.
Mercoledì	8.30-10.00	10.30-12.00	Il genitore si allontana da bambino per circa 30 minuti, rimanendo all'interno della struttura.
Giovedì e Venerdì	8.30-10.00	10.30-12.00	Il genitore si allontana da bambino per circa 1 ora, rimanendo all'interno della struttura.
2° settimana			
Lunedì	8.30-9.00 accoglienza 9.00-10.30 permanenza del bambino		Il genitore si allontana per circa 1 ora e 30 minuti.
Martedì	8.30-9.00 accoglienza 9.00-10.30 permanenza del bambino Pranzo per i bambini pronti.		Il genitore accompagna il bambino e lo saluta dopo 10 minuti, poi si allontana per circa 1 ora e 30 minuti.
Mercoledì	8.30-9.00 accoglienza 9.00-10.30 permanenza del bambino Pranzo per i bambini pronti.		Il genitore accompagna il bambino e lo saluta dopo 10 minuti, poi si allontana per circa 1 ora e 30 minuti
Giovedì e Venerdì	Nei giorni successivi l'arrivo, la permanenza e l'uscita dei bambini verrà concordato con l'educatrice, nel rispetto dei bisogni del bambino.		

7. QUANTIFICAZIONE E MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE RETTE ED EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A CARICO DELL'UTENZA

Le famiglie compartecipano ai costi del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione determina una retta mensile stabilita su base annuale e ripartita in undicesimi.

E' prevista la riscossione differenziata della retta per consentire l'accesso al servizio anche ai bambini in condizioni di svantaggio economico.

8. MODALITA' ADOTTATE PER INFORMARE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il Nido d'Infanzia promuove costanti occasioni di incontro e confronto con le famiglie dei piccoli utenti.

La partecipazione delle famiglie alla vita del Nido d'Infanzia è un elemento importante, in primo luogo per creare una continuità di esperienza vissuta dai bambini frequentanti. Oltre a ciò è anche un'opportunità per consentire al servizio di radicarsi entro la comunità educante di appartenenza e di ispirare la propria azione educativa rivolta alla prima infanzia al principio di adesione alla comunità medesima.

Il Nido d'Infanzia, quindi, promuove situazioni di partecipazione informale rappresentate da:

- feste e laboratori per genitori e bambini organizzati in occasioni di festività e ricorrenze durante l'anno educativo;
- contatti quotidiani tra educatrici e genitori all'entrata del mattino e all'uscita;

Situazioni di partecipazione formale quali:

- primo incontro conoscitivo del bambino e dei genitori in una giornata di scuola aperta a giugno;
- colloqui individuali prima dell'inserimento dove è presente la necessità, da parte delle educatrici, di raccogliere tutte le informazioni utili per accogliere il bambino in maniera adeguata, per il genitore di ricevere tutte le informazioni relative all'organizzazione complessiva del servizio e di avviare un rapporto di fiducia con il personale educativo del nido d'infanzia;

- colloqui individuali dopo l'inserimento per una prima valutazione circa il percorso educativo e formativo del bambino e durante l'anno (tre volte).
- Riunioni di sezione che si svolgono, di norma, due o tre volte all'anno in cui genitori ed educatrici discutono specificatamente dell'andamento del progetto educativo, delle dinamiche di gruppo dei bambini, di aspetti organizzativi della sezione. Le riunioni di sezione, inoltre, sono una importante occasione nella quale i genitori hanno l'opportunità di conoscersi fra loro e di confrontarsi;
- Assemblee rivolte a tutte le famiglie dei bambini frequentanti il nido d'infanzia in cui possono venire affrontati temi di carattere generale sul funzionamento del servizio;
- Incontri del Consiglio di intersezione inteso come organismo di rappresentanza dei genitori che si riunisce almeno tre volte all'anno e che affronta problematiche di carattere organizzativo/gestionale riferite al servizio;
- Giornate aperte (Open Day) rivolte ai potenziali utenti del servizio. In occasione di queste giornate, che vengono calendarizzate durante l'anno educativo, il personale del nido è a disposizione delle famiglie interessate a conoscere il servizio, per una visita alla struttura e per fornite tutte le informazioni pedagogico-organizzative sul nido d'infanzia. Previo accordo con il referente del servizio i genitori dei potenziali utenti hanno la possibilità di visitare la struttura anche durante l'apertura del servizio ai bambini;
- Momenti formativi per i genitori su tematiche relative allo sviluppo infantile e alla genitorialità;
- Documentazione affissa all'albo del nido d'infanzia;
- Somministrazione di un questionario di gradimento ogni due anni utile a verificare eventuali azioni correttive e migliorative. Si prevede un incontro di restituzione dei risultati ai genitori.

9. GLI STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva approvata con il D.P.C.M. del 20.01.1994, il nido d'infanzia si avvale di una serie di indicatori sulla qualità pedagogica ed organizzativa del servizio che costantemente monitora allo scopo di mantenere i livelli di efficacia ed efficienza dichiarati.

Per garantire il monitoraggio dei livelli di qualità sono previsti:

a) Collegio degli educatori
b) Riunione di sezione dei genitori
c) Assemblea generale dei genitori
d) Consiglio di intersezione

Per quanto concerne l'individuazione degli indicatori medesimi il nido d'infanzia assume quelli indicati dalla normativa regionale vigente.

Modalità di verifica e valutazione della qualità

Il percorso educativo è flessibile e aperto, cioè modificabile secondo il variare dei bisogni espressi dai bambini, dei loro interessi e delle competenze manifestate.

Per questo esso richiede l'impiego sistematico di azioni di verifica e di valutazione da parte delle educatrici durante i diversi periodi dell'anno.

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collettivo si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri quali le schede di osservazione inerenti alle attività proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

Va sottolineato come la valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'educatrice che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Resta fondamentale lo spazio della valutazione formativa in quanto progettuale e necessaria per orientare la ricer5ca e le scelte educative. È essenziale poter fare una valutazione non tanto del bambino, quanto dell'adeguatezza dell'intervento educativo scelto rispetto a soggetti specifici. Valutare significa compiere una procedura di regolazione dell'intervento educativo per tararlo in rapporto ai livelli individuali di maturazione, ai bisogni, alle capacità e agli interessi dei bambini.

Per verificare il funzionamento del servizio offerto e per elevare il livello qualitativo, vengono offerte rilevazioni riguardanti aspetti organizzativi, didattici e amministrativi con la possibilità di formulare suggerimenti e proposte.

Tali iniziative sono condotte ogni due anni e realizzate dalle educatrici e ufficializzati dalla Direzione Generale.

I risultati di tali indagini sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

10. AGENZIE DI SERVIZI E CONTATTI SOCIALI NEL TERRITORIO

La Fondazione Micoli Toscano, ente gestore del Nido, favorisce la partecipazione del personale educativo e di coordinamento a tutte le attività di collegamento con gli altri servizi educativi, con il sistema integrato e con i servizi sociali appartenenti alla rete educativa e socio-assistenziale del Comune.

In particolare, la nostra struttura collabora da molti anni con diverse agenzie sul territorio di appartenenza:

- Servizi Sociali per assistenza sociale
- ASFO Distretto del Noncello
- Scuole dell'Infanzia paritarie e statale del Comune di Zoppola
- FISM Pordenone

Inoltre, la nostra realtà scolastica si avvale di diverse opportunità di scambio con altri enti o associazioni, quali:

- Casa di Riposo
- Parrocchia
- Protezione Civile
- Pro Loco
- Biblioteca

Le educatrici e la coordinatrice del servizio collaborano, nel dialogo con i servizi territoriali, a elaborare progetti educativi calibrati sulle esigenze dei bambini in situazione di svantaggio perché vi sia una piena inclusione e sia dato corpo al diritto di tutti di apprendere e vivere l'ambiente nido in modo pieno e autentico.

Per queste ragioni il Nido Favetti cura in particolare il rapporto costante con il Comune, con i Servizi Sociali Territoriali e aderisce al Progetto ZeroSei ex progetto Educare.com, condotto dalla Dr.ssa Katia Lazzaro.

Progetto ZeroSei

Il **Progetto *ZeroSei*** è un servizio promosso dall'Amministrazione Comunale con finalità promozionali a favore del benessere di bambine e bambini e delle loro famiglie.

COSA FA:

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA (0-6 anni)

Rivolto a: genitori singoli o in coppia, con figli/e di età compresa tra 0 e 6 anni, residenti nel territorio di Zoppola.

Cosa offre: *La consulenza educativa genitoriale è uno spazio di sostegno alle funzioni genitoriali e offre ai genitori la possibilità di approfondire, chiarire, migliorare il proprio stile educativo e la comunicazione in famiglia. Le tematiche possono riguardare:*

- Temi educativi relativi alla vita familiare (rispetto delle regole, gelosia tra fratelli, gestione delle emozioni, cambi)
- Problemi legati alle tappe evolutive delle bambine e dei bambini (autonomie, cambiamenti, inserimento scolastico, paure…)
- Problemi di relazione tra genitori e figli/e (difficoltà di comunicazione, gestione dei conflitti, dialogo)
- Difficoltà relative alla vita comunitaria (rapporti con i compagni o insegnanti…)

La consulenza **non ha finalità diagnostiche o terapeutiche** ma attraverso l'ascolto i genitori vengono supportati nel mettere a fuoco i problemi, connettere tra di loro le situazioni e individuare possibili soluzioni riscoprendosi così efficaci e competenti.

Nello specifico, la psicologa si occupa di **sostenere e aiutare i genitori nell'educazione dei propri figli;** incrementare e rafforzare le competenze educative e genitoriali; potenziare le situazioni che presentano carenze e difficoltà educative.

INCONTRI FORMATIVI E TEMATICHE RELATIVE ALLA GENITORIALITÀ E ALL'EDUCAZIONE

Rivolto a: genitori singoli o in coppia, con figli/e di età compresa tra 0 e 6 anni, residenti nel territorio di Zoppola.

Cosa offre: una serie di incontri a tema e percorsi di gruppo rivolti ai genitori e caregiver (nonni, educatori, volontari…) di bambini e bambine dai 0 ai 6 anni.

L'**obiettivo** è creare momenti di confronto, discussione e riflessione sulle esperienze e difficoltà che si incontrano quotidianamente nella relazione con i bambini in **gruppo** offrendo strumenti utili per affrontare gli eventuali aspetti critici

IL SERVIZIO LAVORA IN RETE CON:

- Servizi Educativi del territorio, nidi e scuole dell'infanzia, con attività di conoscenza dei gruppi sezione e momenti di confronto e consulenza rivolte al corpo educativo e docente

- Servizi Comunali (biblioteca, terzo settore...) e del Servizio Sociale dei Comuni, con attività laboratoriali rivolte a bambini/e ed adulti educanti
- Servizi Sanitari (Pediatra di libera scelta, Consultorio, Servizio di Neuropsichiatria infantile…) con momenti di confronto ed eventuale co-progettazione di attività all'interno del territorio

A CHI RIVOLGERSI

Le famiglie hanno la possibilità di accedere gratuitamente al servizio:

- contattando direttamente l'operatore di riferimento Dott.ssa Katia Lazzaro, Psicologa cell. 349 5584552 e-mail: lazzarokatia.zoppola@gmail.com
- contattando l'Ufficio Scuola del Comune allo 0434 577520
- tramite l'invio/confronto con gli educatori e insegnanti

12. DIRITTO DI SCELTA E FREQUENZA

La famiglia ha diritto di scegliere fra i nidi che operano nel territorio del Comune e fuori. La libertà di scelta si esercita nei limiti della disponibilità della struttura ricettiva del nido, in un'ottica di pari opportunità e di inclusione dei bambini con diritti speciali.

Hanno diritto di precedenza le domande d'iscrizione dei residenti.

Per la frequenza del nido, a seguito di apposita convenzione con il Comune di Zoppola, le famiglie potranno beneficiare di apposita contribuzione tesa ad abbattere l'entità complessiva della retta.

La spettanza del contributo è determinata esclusivamente dal Comune, e sarà inserita nella fattura mensile depurata dal contributo stesso. Oltre i contributi comunali la Regione Friuli-Venezia Giulia, con cadenza determinata dalla stessa eroga direttamente e su domanda delle famiglie, contributi tesi ad abbattere il costo delle rette degli asili nido, calcolata sulla base dell'ISEE, che va consegnato agli uffici dell'Ambito.

13. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Le educatrici svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale. L'esercizio di tale libertà ed autonomia è finalizzato alla formazione della personalità dei bambini. Le educatrici, per dare intenzionalità alla propria

azione e adeguare gli orientamenti alle esigenze educative dei bambini procedono, individualmente e collegialmente, alla elaborazione della Progettazione.

Il personale educativo si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso:

- Formazione e aggiornamento in collaborazione con la FISM
- Formazione organizzata dalla struttura con diversi enti formativi
- Formazione ed aggiornamento sulla sicurezza (pronto soccorso, antincendio) in riferimento alla Legge 81 del 2008.

Sicurezza

La sicurezza del nido prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'acquisto e il controllo di arredi, giochi e attrezzature di gioco per il parco esterno. Prevede inoltre la formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle tematiche relative alla gestione delle emergenze.

Con la ditta "Pratika" di Rive d'Arcano (UD) è stata redatto il Piano di Gestione delle Emergenze ed Evacuazione (decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81). Il RSPP è il Dott. Mauro de Domenici.

Verranno effettuate due prove di evacuazione durante l'anno scolastico.

E' stata affidata alla ditta "Pratika" anche l'elaborazione della relazione tecnica del manuale di H.A.C.C.P. e relativo Piano di autocontrollo (Reg. n°852/2004).

Medico del lavoro

La Fondazione ha affidato al Dott. Cristiano Borsari la consulenza medica per il personale della scuola.

Norme sanitarie

Per le norme sanitarie si fa riferimento al **Protocollo d'intesa** dell'ASFO relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e alla gestione scolastica di problemi inerenti la somministrazione di farmaci, la ristorazione scolastica e la presenza di malattie infettive.

Farmaci

Le educatrici non sono autorizzate a somministrare medicinali e simili tranne in caso di assoluta necessità (salvavita) e soprattutto se risulterà indispensabile durante l'orario scolastico. In tale ultima circostanza il farmaco dovrà essere corredato da esplicita richiesta indirizzata alla Fondazione, consegnata all'educatrice, e sottoscritta dai genitori accompagnata dalla prescrizione medica con chiare indicazioni di posologia.

Alimentazione

La scelta della cucina interna rientra nel progetto pedagogico, che valorizza un'accurata scelta della tipologia degli alimenti in un'ottica di varietà della dieta e nella possibilità per i bambini di manipolare e trasformare gli alimenti.

Il menu prevede:

- al mattino frutta fresca di stagione
- un pranzo basato su un menu stagionale articolato in quattro settimane basato sulle Linee guida regionali sotto il controllo dell'ASS
- una merenda pomeridiana articolata nei 5 giorni settimanali, che prevede frutta fresca, yogurt, te e biscotti o torta, latte e pane o biscotti.

Il menu autunno/inverno viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, mentre in primavera viene consegnato il menu primavera-estate.

Vengono apportate modifiche al menu in presenza di intolleranze e/o allergie alimentari corredate da certificato medico oppure in presenza di diete etico religiose.

Non è consentito portare alimenti da casa.

I compleanni si festeggiano una volta al mese e, in base alle disposizioni dell'ASFO, la torta sarà preparata dalla scuola, per attenersi ai parametri nutrizionali previsti nel menu.

14. ORGANI COLLEGIALI

Incontri di sezione

In essi si fanno proposte educative, si eleggono i rappresentanti di sezione e si informa sulle altre attività ed iniziative del Nido.

Consiglio di intersezione

Fanno parte del consiglio le educatrici assegnate e i 2 rappresentanti dei genitori.

Il consiglio di intersezione ha il compito di:

- formulare al Collegio delle educatrici proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- di agevolare i rapporti reciproci fra educatrici, genitori e bambini

I rappresentanti dei genitori sono tenuti ad informare gli altri genitori del contenuto delle riunioni, possono organizzare assemblee, con o senza l'intervento delle educatrici, previa

autorizzazione del dirigente scolastico, per informare o assumere decisioni in merito a iniziative particolari.

Collegio delle Educatrici

Fanno parte del Collegio tutte le educatrici e la coordinatrice. Il Collegio elabora la progettazione annuale, per quanto riguarda: orari, progettazione didattica-educativa, iniziative varie.

15. IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Il coordinatore svolge le sue funzioni su incarico della Fondazione. L'incaricato è professionista con esperienza socio-educativa maturata negli anni in vari contesti scolastici. E' disponibile ad incontrare, su appuntamento, i genitori per discutere di questioni inerenti il funzionamento della scuola.

Le vicende di ogni singolo bambino vengono invece affrontate con le educatrici.

16. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo della Fondazione. Definisce obiettivi e programmi da attuare. Verifica la rispondenza dei risultati alle direttive generali.

La Scuola è regolata da:

- Un REGOLAMENTO;
- Un PROGETTO EDUCATIVO
- Una CARTA DEI SERVIZI.

La Direzione Generale

Ha sede presso la Fondazione Micoli-Toscano. Ha il compito di sovrintendere a tutte le attività svolte, ad essa spettando le iniziative in materia di gestione economico finanziaria. Tutto il personale si rapporta ad essa. La Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione operano vigilando sull'andamento generale del nido e della scuola, favorendone il buon funzionamento.

17. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi individua i seguenti fattori di qualità: trasparenza, celerità delle procedure, flessibilità degli orari.

Gli uffici della segreteria presso gli uffici della Fondazione in via Favetti, 7 funzionano dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

Il rilascio di certificati viene effettuato nell'orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro gg. 30 dalla richiesta. E' possibile attivare procedure d'urgenza motivate.

Presso la sede dalla scuola in via Cao Mercato, 1 nella bacheca nell'atrio sono esposti:

- comunicazioni relative all'organizzazione della scuola;
- informazioni relative ad iniziative organizzate.

Al nido sono assegnate sette educatrici.

E' garantito il servizio mensa gestito dalla cuoca e quello di pulizie dal personale ausiliario.

18. PROCEDURA DEI RECLAMI AL SERVIZIO

In presenza di disservizi o di atti o comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti della presente carta gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le modalità di seguito descritte.

- Nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale educativo.
- Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, potranno rivolgersi alla Coordinatrice ed eventualmente sporgere reclamo.
- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

La direzione della scuola valutati i motivi e la fondatezza del reclamo, risponde con celerità e comunque non oltre i 10 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno prodotto il reclamo.

Settembre 2026

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
Gianluigi Ornella